

Organizzato dall'ambasciata d'Italia

# Convegno di tre giorni a Canberra sull'insegnamento di lingua e cultura italiana nelle scuole australiane

**Nella giornata conclusiva parteciperà anche il sottosegretario agli Esteri per l'Emigrazione, sen. Ivo Butini, in visita ufficiale in Australia — Partecipazione di operatori e docenti da ogni parte del continente**

CANBERRA — Si svolgerà presso l'ambasciata d'Italia a Canberra un convegno di tre giorni, dal 6 all'8 dicembre, sul tema «Italiano in Australia Anni '90: emergenza o prospettive di sviluppo?». Vi parteciperanno operatori culturali, scolastici e universitari, rappresentanti di enti gestori dei corsi d'italiano di tutta Australia, dei ComItEs, i titolari degli uffici consolari e i dirigenti degli Istituti di Cultura, oltre a funzionari della missione diplomatica, dirigenti del Ministero degli Esteri italiano, ispettori scolastici ed esponenti della Direzione didattica. Il convegno - che pertanto viene ad annullare l'incontro dei Comitati Scolastici già fissato per i giorni 3-4 dicembre a Sydney - si configura come la più impegnativa manifestazione culturale a difesa della nostra lingua per l'anno 1990 e rappresenta un significativo apporto al dibattito in corso sulla presenza dell'italiano nelle scuole e nelle università d'Australia.

Gli obiettivi del convegno sono:

- 1) Fare il punto, attraverso un convegno di «addetti ai lavori», su quanto, in questi ultimi mesi, è stato oggetto di dibattiti, discussioni e prese di posizione di associazioni e di gruppi di studiosi o di cittadini intorno ai problemi dell'insegnamento dell'italiano ai vari livelli scolastici ed accademici.
- 2) Adottare un documento articolato che delinei, in chiave realisticamente propositiva, un progetto di sviluppo dell'insegnamento dell'italiano in Australia negli Anni '90.
- 3) Creare le premesse per promuovere ed organizzare adeguatamente nel 1991 una conferenza nazionale di più ampio respiro degli operatori culturali italo-australiani sul tema: «Per l'italiano in Australia: un futuro da conquistare, una tradizione da recuperare».
- 4) Redigere gli atti del convegno, includendo una documentazione essenziale sull'attuale situazione dell'insegnamento dell'italiano in Australia ed alcuni dei più significativi documenti relativi al dibattito in corso.

Il convegno ha avuto i suoi presupposti nelle riunioni indette dai consoli nelle varie circoscrizioni e nel ciclo di interventi del prof. Chiuchù presso varie sedi scolastiche ed accademiche.

Il convegno si articolerà in due commissioni di lavoro: «Italiano nella scuola» e «Italiano nell'università». La sessione «Italiano nella scuola» sarà coordinata dal consigliere d'ambasciata dott. Germano e dal dott. Moreno, dirigente superiore del Ministero della Pubblica Istruzione. Ne faranno parte: i cinque direttori didattici operanti nelle circoscrizioni consolari d'Australia, i presidenti ed i responsabili del settore scolastico dei Comites, un rappresentante per ciascuno degli enti gestori di corsi di cui alla legge 153. Vi si associeranno, in alcune fasi dei lavori, il consigliere d'ambasciata Dr Pedata, gli esperti italo-australiani e, nella giornata del 6 dicembre, i consoli non direttamente impegnati nelle accoglienze al sottosegretario sen. Butini.

I temi in discussione sono: adeguamento della struttura e di contenuti dei corsi di italiano alla nuova «filosofia» degli insegnamenti linguistici (L.O.T.S.) seguita dalle autorità australiane;

contributo del governo italiano alla razionalizzazione ed al miglioramento qualitativo dei corsi di italiano in Australia: provvedimenti a breve termine e prospettive offerte dalla nuova legge in corso di discussione al Parlamento di Roma;

ruolo e responsabilità dei comitati di assistenza scolastica italo-australiani.

La commissione «Italiano nell'università» sarà coordinata dal consigliere d'ambasciata dott. Domenico Pedata e dal prof. Scott dell'Università di Perth. Ne faranno parte: i consoli, i rappresentanti del mondo accademico, i direttori e gli addetti degli Istituti di Cultura.

E' in programma la presentazione delle seguenti relazioni:

lo studio dell'italiano come fondamento della formazione umanistica (prof. Scott);

formazione accademica e formazione degli insegnanti (Dr Rubichi);  
formazione professionale e conoscenza dell'italiano (Dr Bruno Di Biase);

nuove prospettive di intervento del governo italiano (cons. Giovanni Germano).

Alla riunione plenaria del 7 dicembre, dopo gli interventi dei relatori sui lavori delle commissioni verranno presentate le relazioni:

«Situazione dell'italiano rispetto alla «review in corso»: prospettive anni '90» (Dr Camilla Bettoni);

«L'insegnamento dell'italiano nel sistema scolastico australiano» (Dr Bruno Di Biase);

«Contributo degli Istituti di Cultura alla formazione e all'aggiornamento dei docenti di italiano ai vari livelli» (Dr Carlo Coen);

«Collaborazione fra Università italiane e australiane in materia di aggiornamento e formazione degli insegnanti» (Dr Antonio Moreno).

Altre comunicazioni e relazioni riguarderanno:

azioni promozionali da svolgere per la diffusione della lingua italiana;

apporti delle «società Dante Alighieri» e dell'associazionismo italo-australiano alla diffusione della lingua e cultura italiana in Australia;

possibile collaborazione fra università e comitati scolastici in materia di tirocinio dei giovani insegnanti;

corsi di formazione a distanza per insegnanti (Università di Armidale ed altre).

Alla riunione plenaria di sabato 8 dicembre parteciperanno anche il sottosegretario agli Affari Esteri sen. Ivo Butini e l'ambasciatore d'Italia in Australia dott. Francesco Cardì. Ci sarà anche una relazione del direttore dell'«Istituto Nazionale Linguistico Australiano» Dr Joe Lo Bianco sul tema: «Nuovi orientamenti per l'insegnamento dell'italiano in Australia nella prospettiva del multiculturalismo».